



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/4452937

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

E-mail: sg.orsa@sindacatoorsa.it

Roma, 28 Febbraio 2019

COMUNICATO SU AUDIZIONE MINISTERO DEL LAVORO RIFORMA PENSIONI

In data odierna presso il Ministero del Lavoro OR.S.A. ha sostenuto un'audizione alla presenza del Sottosegretario di Stato On. Claudio Durigon.

L'audizione si è svolta nell'ambito di consultazione delle Organizzazioni Sindacali in vista dell'approvazione del Decreto Legge sulle pensioni, cosiddetto "quota 100".

A fattor Comune le Organizzazioni Sindacali hanno palesato il disagio per l'ennesimo blocco della perequazione delle pensioni che, inesorabilmente, fa arretrare ulteriormente il potere di acquisto della fascia dei pensionati del Paese.

Nel merito dell'intervento della delegazione di OR.S.A., abbiamo avanzato tre proposte di integrazione al Decreto.

- **FINESTRA DI USCITA DEI LAVORATORI CHE PRATICANO ATTIVITA' GRAVOSE** –
L'introduzione della finestra di uscita di tre mesi dopo il raggiungimento dei requisiti pensionistici, penalizza la citata categoria di lavoratori rispetto alla normativa vigente, che non prevede ulteriori tempi "accessori" per andare in pensione.
In tal senso il Sottosegretario si è fatto carico di perorare la modifica del testo, in discussione al Senato, prevedendo l'esonero dalla finestra per i citati lavoratori.

- **L'ASSEGNO DI PENSIONE** –
Esaurita la popolazione delle pensioni calcolate con il sistema retributivo, con il graduale passaggio al sistema contributivo si paleserà in maniera decisiva il problema economico dell'assegno pensionistico. In assenza di interventi "lungimiranti" i lavoratori, seppure acquisito il diritto alla pensione, saranno costretti a rinunciarvi poiché la differenza tra lo stipendio e la pensione sarà finanche del 50% in meno rispetto al salario.
Abbiamo avanzato la proposta di modifica del coefficiente di rivalutazione dei contributi lavorativi, ipotizzando di effettuare un calcolo che tenga conto anche dei reali contributi versati oltre che dell'età anagrafica. Paradossalmente (già oggi) due lavoratori che usufruiscono della pensione anticipata, a parità di contribuzione (versamenti), fruiscono di un assegno diverso a causa dell'età anagrafica, penalizzando il lavoratore anagraficamente più giovane. Questo sistema comporta per le casse dell'INPS una minore contribuzione e un maggiore esborso.

L'altra richiesta è stata quella di prevedere norme legislative che stimolino il ricorso ai fondi aziendali dedicati all'accompagnamento al reddito dei dipendenti. In tal senso abbiamo suggerito di prevedere una fiscalità agevolata per le Imprese in caso di ricorso al citato fondo aziendale.

Il Sottosegretario ha condiviso il problema sul futuro assegno di pensione esiguo, tuttavia rimanendo realistico rispetto alle attuali restanti possibilità di ulteriore spesa pubblica sulla materia pensioni.

Rispetto all'agevolazione fiscale per i fondi aziendali di accompagnamento al reddito non ne ha ravvisato l'imminente necessità.

- ARMONIZZAZIONE ALLE ATTIVITA' USURANTI DI ALCUNE QUALIFICHE DEL SETTORE FERROVIARIO –

La riforma Fornero, in maniera incomprensibile, ha elevato l'età della quiescenza da 58 a 67 alle qualifiche ferroviarie che prima della riforma erano annoverate tra quelle che praticano attività usuranti.

Prendiamo atto in maniera favorevole che con la riforma tutti i lavoratori, che raggiungono quota 100, potranno andare in pensione a 62 anni. Resta tuttavia l'ingiustizia sociale per i lavoratori del personale viaggiante/conduuttori di convogli, manovratori/verificatori e navigazione che, a parità di condizioni lavorative con altri settori, fruiranno della pensione in età più tarda. In questo senso abbiamo chiesto di ricondurre le citate attività lavorative tra quelle considerate usuranti.

Il Sottosegretario ci ha assicurato che è a completa conoscenza della vicenda, già perorata da OR.S.A., e si è preso l'impegno governativo di risolverla in una fase successiva.

Fine Comunicato.